

Farmaci in odontoiatria: responsabilità e problematiche medico-legali

Drugs in dentistry: medicolegal responsibilities and problems

M.S. Rini^{a,*}, M.B. Bucci^b

^a Odontologo forense, Università degli Studi di Bologna

^b Odontologo forense, libero professionista in La Spezia

Ricevuto il
1° giugno 2013
Accettato il
16 dicembre 2013

*Autore di riferimento
Maria Sofia Rini
mariasofia.rini@unibo.it

RIASSUNTO

OBIETTIVI. Esaminare la prescrizione dei farmaci in ambito odontoiatrico ponendo particolare attenzione alle disposizioni legislative in merito.

MATERIALI E METODI. Si analizzano i diversi aspetti del problema da un punto di vista sia clinico sia medico-legale, senza trascurare i riferimenti normativi e gli obblighi di ciascun sanitario nella sua possibile duplice veste di prescrittore e curante.

RISULTATI E CONCLUSIONI. Questa pubblicazione relativa alla necessità per gli odontoiatri di conoscere farmaci e sostanze medicamentose, il loro corretto utilizzo e i loro effetti desiderati e indesiderati nasce dalla volontà di responsabilizzare la categoria sull'appropriatezza d'uso e sull'adeguata considerazione e valutazione di tali sostanze, nonché sull'idonea previsione e gestione degli effetti delle stesse e sull'identificazione delle aree di variabilità con tutte le inevitabili ricadute di carattere clinico e medico-

legale. Quanto più si conoscono i farmaci e le disposizioni legislative, tanto meno si determineranno problemi clinici e medico-legali. Maggiore risulterà, inoltre, l'efficacia terapeutica.

PAROLE CHIAVE

- ▶ Farmaco
- ▶ Reazione avversa ai farmaci
- ▶ Evento avverso
- ▶ Complicanza/errore
- ▶ Medicina legale

ABSTRACT

OBJECTIVES. The aim of this study is to examine drug prescription in dental practice, with particular attention to the relevant law provisions.

MATERIALS AND METHODS. The various aspects of the subject are analyzed, both from a clinical point of view and from a medicolegal one, without neglecting normative standards nor the obligations held by each and every healthcare professional in their dual capacity of prescriber and attending doctor.

RESULTS AND CONCLUSIONS. *This publication discussing the need for dentists to possess an adequate knowledge of drugs and medical substances, of their correct use and of their desirable or undesirable effects is the result of a determination to make the professional category fully aware of their responsibilities in this field. Accountability involves appropri-*

ateness of use and adequate examination/evaluation of such substances, as well as suitable forecasting/management of their effects together with identification of areas of variability and of all the unavoidable clinical and medicolegal repercussions. The more one knows about drugs and legislative provisions, the fewer pertinent clinical and medicolegal

problems will arise. Moreover, this will result in a higher therapeutic efficiency.

KEY WORDS

- ▶ Drug
- ▶ Adverse Drug Reaction (ADR)
- ▶ Adverse Event (AE)
- ▶ Complication/error
- ▶ Forensic medicine

1. INTRODUZIONE

I farmaci sono un poderoso “strumento di salute” e di miglioramento della qualità di vita. L’attuale allungamento della vita media è dovuto anche a una maggiore e più mirata disponibilità di sostanze medicamentose [1-9], nonostante ogni farmaco abbia effetti negativi o indesiderati. Gli effetti “indesiderati” fanno fisiologicamente parte degli effetti della sostanza medicamentosa e del farmaco, ma rappresentano elementi di disturbo sia per il paziente sia per il prescrittore. Con il termine “farmaco” s’intende “qualsiasi sostanza utilizzata a scopo diagnostico, terapeutico o preventivo”. Il farmaco è, in parole povere, il principio attivo; il medicinale, invece, è il farmaco veicolato dagli appositi eccipienti, nelle specifiche formulazioni, accompagnato dalla sua scheda tecnica così come approvata dall’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), venduto, prescritto e somministrato. In sintesi, lo stesso farmaco può rientrare tra i componenti di più medicinali. Secondo Fulgraff e Palm [10], saggi farmacologi e clinici tedeschi di chiara fama, i farmaci sono “merce che influenza o potrebbe influenzare la salute e il benessere di chi la consuma”. Ciò evidentemente comporta grandi responsabilità non solo

per i produttori ma anche per gli utilizzatori, siano essi curanti o prescrittori (qualora diversi dai primi). Ne deriva che si potrà incorrere in tanti meno problemi quanto più si conoscono i farmaci e le disposizioni legislative [1-10].

2. LAUREA IN ODONTOIATRIA E FARMACI

La legge istitutiva della professione odontoiatrica, DL 409/1985, in particolare all’art. 2, recita che gli odontoiatri possono prescrivere tutti i medicinali necessari all’esercizio della professione. Presupposto apparentemente logico e di facile interpretazione.

Ovvie e scontate appaiono la prescrizione e la somministrazione di alcune classi di farmaci più comunemente necessari alla professione odontoiatrica, quali gli analgesici/antinfiammatori, gli anestetici locali, gli antibiotici attivi sulla flora patogena del cavo orale. Meno logica e giustificata potrebbe apparire la prescrizione di farmaci per la terapia di malattie non odontoiatriche. Talora, tuttavia, questi farmaci risultano necessari all’esercizio della professione odontoiatrica; è il caso, per esempio, della prescrizione di una benzodiazepina in presenza di agitazione o ansia in fase pre e postintervento

o in pazienti con particolari handicap. A maggior ragione, altrettanto giustificati e consentiti sono l’uso e la prescrizione di farmaci di emergenza in tutte quelle condizioni o situazioni che possono comportare danno grave o imminente pericolo di vita per il paziente e che potrebbero verificarsi nel corso dell’attività odontoiatrica: tipici esempi sono l’utilizzo di cortisonici in caso di reazioni allergiche o di antipertensivi in caso di crisi ipertensiva. Ne è testimonianza anche la determinazione AIFA del 29 maggio 2012 (GU n. 143 del 21 giugno 2012, rif. Titolo IV D.Lgs. 219/2006, artt. 93-94) che ha modificato il regime di fornitura, prescrizione e utilizzo (si vedano anche i chiarimenti successivi del Ministero della Salute e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) dei medicinali a base di atropina solfato e che prevede la prescrizione limitativa, riservata a specialisti in anestesia e rianimazione, in cardiologia, in medicina interna e in odontoiatria, nonché ai medici odontoiatri. D’altro canto, qualora la normativa italiana non avesse consentito la prescrizione, l’utilizzo e la somministrazione di tali tipologie di farmaci agli odontoiatri, avrebbe creato situazioni di rischio potenziale per beni tutelati dalla Costituzione: la salute e la vita.

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3129903>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3129903>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)